



Comune di Buddusò

Provincia di Olbia - Tempio
Piazza Fumu - 07020 – Buddusò'
tel. 079/7159003 - Fax 079/714371

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 16/07/2014

OGGETTO: *TARI - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, RIDUZIONI ED ESENZIONI ANNO 2014*

L'anno 2014 addì 16 del mese di Luglio convocato per le ore 18.30 e seguenti, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione. *Prima*

All'appello risultano :

<i>Nominativo</i>	<i>Presente</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Presente</i>
SATTA GIOVANNI ANTONIO	SI	MAZZONE ANTONIO MARIA	SI
ADDIS ANNA MARIA GRAZIA	SI	MURA ADRIANO	SI
BIANCU GIOVANNI MARIA	SI	MURA ANTONINO	SI
BACCIU GIAN MARIO	SI	MURGIA MARILENA	NO
BERTOTTO GIUSEPPE	SI	BUA GIAN MARIO	NO
DEVADDIS VALENTINA	SI	SABA GELSIO	NO
FERRERI PINUCCIA	SI	SORO VITTORIO GIOVANNI	SI
		SALVATORE	
FIORE IVAN	SI	SORO PIER PAOLO	SI
MAUREDDU BACHISIO	SI		

Presenti 14

Assenti 3

Partecipa il Segretario Comunale, Maria Grazia Meloni;

Il Presidente, ADDIS ANNA MARIA GRAZIA, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta;

La seduta è Pubblica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del

Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 23, in data 16.07.2014;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 22, in data 16.07.2014, il quale in particolare prevede le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

	Misura riduzione tariffaria
Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;	30
Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;	30
Fabbricati rurali ad uso abitativo.	30
Zone in cui non è effettuata la raccolta;	40-35-30 (in base alla distanza)
Riduzioni per la raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero	10 (sulla tariffa variabile)
Mancato svolgimento del servizio	10
Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.	10
Categoria non domestica a16 (ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub)	75
Categoria non domestica a17 (bar, caffè, pasticceria)	75
Categoria non domestica a20 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio etc)	75
Categoria non domestica nd/a18 (supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi)	15

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (soprariportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.

a) una persona		0,919989
b) due persone		1,079454
c) tre persone		1,226653
d) quattro persone		1,324785
e) cinque persone		1,361584
f) sei o più persone		1,349318

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,805153
2	Campeggi, distributori carburanti
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni	0,865540
5	Alberghi con ristorante	2,576491
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo	2,113528
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,952497
9	Banche ed istituti di credito	1,066828
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,113528
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,556362
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,851853
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,375203
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,288246
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,630436
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	13,808382
17	Bar, caffè, pasticceria	10,768928
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,381645
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	11,292277
21	Discoteche, night club	2,777779

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		31,448508
b) due persone		62,897016
c) tre persone		78,621269
d) quattro persone		102,207646
e) cinque persone		125,794032
f) sei o più persone		145,449349
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.327700
2	Campeggi, distributori carburanti	
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni	0.347085
5	Alberghi con ristorante	1,041255
6	Alberghi senza ristorante	
7	Case di cura e riposo	0,846481
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,792018
9	Banche ed istituti di credito	0,434779
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,851096
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,030178
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,747709
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,957253
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,515089
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,658169
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,571820
17	Bar, caffè, pasticceria	4,344100
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,369878
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,558259
21	Discoteche, night club	1,125257

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Con il seguente risultato della votazione:

presenti n. 14,

votanti n. 14,

astenuti n. 4 (Biancu Giovanni Maria, Mura Adriano, Mazzone A. Maria, Soro Vittorio),

voti favorevoli n. 10,

voti contrari n. 0

DELIBERA

- 1) di fissare per l'anno 2014 nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,919989
b) due persone		1,079454
c) tre persone		1,226653
d) quattro persone		1,324785
e) cinque persone		1,361584
f) sei o più persone		1,349318
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,805153
2	Campeggi, distributori carburanti
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni	0,865540
5	Alberghi con ristorante	2,576491
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo	2,113528
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,952497
9	Banche ed istituti di credito	1,066828
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,113528
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,556362

12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,851853
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,375203
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,288246
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,630436
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	13,808382
17	Bar, caffè, pasticceria	10,768928
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,381645
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	11,292277
21	Discoteche, night club	2,777779

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		31,44850 8
b) due persone		62,89701 6
c) tre persone		78,62126 9
d) quattro persone		102,207646
e) cinque persone		125,794032
f) sei o più persone		145,449349
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.327700
2	Campeggi, distributori carburanti	
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni	0.347085
5	Alberghi con ristorante	1,041255
6	Alberghi senza ristorante	
7	Case di cura e riposo	0,846481
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,792018
9	Banche ed istituti di credito	0,434779
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,851096

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,030178
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,747709
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,957253
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,515089
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,658169
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,571820
17	Bar, caffè, pasticceria	4,344100
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,369878
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,558259
21	Discoteche, night club	1,125257

- 2) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione della componente TARI, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 22, in data 16.07.2014 verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie per la componente TARI:

	Misura riduzione tariffaria %
locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;	30
abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;	30
fabbricati rurali ad uso abitativo.	30
zone in cui non è effettuata la raccolta;	40 - 35 - 30 (IN BASE ALLA DISTANZA)
riduzioni per la raccolta differenziata e rifiuti avviati al recupero	10 (SULLA TARIFFA VARIABILE)
mancato svolgimento del servizio	10
riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.	10
CATEGORIA NON DOMESTICA A16 (RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB)	75
CATEGORIA NON DOMESTICA A17 (BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA)	75
CATEGORIA NON DOMESTICA A20 (ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO ETC)	75
CATEGORIA NON DOMESTICA ND/A18 (SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI)	15

3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

4) di rendere la presente, con separata votazione che ottiene il medesimo risultato della precedente, immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to ADDIS ANNA MARIA GRAZIA

Il Segretario Comunale

F.to Maria Grazia Meloni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio online del Comune, il giorno 05/08/2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 20/08/2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo, è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari in conformità all'art. 125, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Il Segretario Comunale

F.to Maria Grazia Meloni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 16/07/2014.

Il Segretario Comunale

F.to Maria Grazia Meloni

Copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata il _____.

IL FUNZIONARIO